

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza:

la penultima riunione della Direzione del P. P. I.
in attesa del prossimo Congresso Nazionale
il cardinale Vicario si reca in Campidoglio

ROMA, 14. - Si è riunita la Direzione del Partito Popolare Italiano con l'intervento di tutti i suoi membri. Dopo le comunicazioni del segretario politico si è proceduto all'esame delle proposte conclusive dei vari relatori del prossimo Congresso Nazionale che terrà a Torino; si sono approvate in massima le conclusioni della Relazione di Ruffo e Jacini sarà sentita la Commissione Consultiva di Politica estera, per le altre relazioni sarà tenuta una nuova riunione della Direzione del Partito nei primi giorni di Aprile.

Quindi la Direzione ha adottato, vari provvedimenti riguardo la organizzazione di Sezioni e Comitati e la disciplina di alcuni tesserati nonché riguardo le situazioni elettorali, comunali e provinciali riguardo la stampa periodica e quotidiana.

Ha deliberato aderire al prossimo Congresso per la pubblica moralità e a quello internazionale cattolico di studi sociali che si terranno a Milano nel prossimo Aprile.

Ha deliberato insistere presso il Ministero per attuare la riforma dell'Amministrazione Civile dei beni ecclesiastici, in base ai deliberati del 3.º Congresso Nazionale tenuto a Venezia.

Ha deliberato un plauso all'on. Carrazzoni per l'opera sua di Ministro del Lavoro per i recenti Decreti-legge sulle otto ore di lavoro e sulle convenzioni sociali di Washington; e ha fatto voti perché finalmente venga approvato il decreto di riforma e trasformazione del Consiglio Superiore del Lavoro, uno dei postulati programmatici del Partito Popolare Italiano.

il Cardinale Vicario in Campidoglio

ROMA, 14. - Oggi, alle ore 17, il Cardinale Vicario, S. E. Pompili, si è recato in Campidoglio a restituire la visita al R. Commissario del Comune di Roma Gran Uff. Filippo Cremonesi. Arrivato a palazzo senatorio dalla vettura di Sua Eminenza è sceso l'audace mons. Giuseppe Candidori, il quale si è recato nel gabinetto del R. Commissario. Essendo questi assente, Mons. Candidori ha lasciato la carta da visita di S. E. al capo del gabinetto del R. Commissario comm. Laurenti. All'arrivo ed alla partenza S. E. il Cardinale è stato accolto con gli onori dovuti al suo grado.

Il problema sindacale al Gran Consiglio Fascista

ROMA, 14. - Oggi, nel pomeriggio, il Gran Consiglio fascista ha continuato i suoi lavori nei locali della direzione del partito in piazza Colonna. Il Gran Consiglio ha ripreso la discussione interrotta ieri sulla sindacalismo fascista. A conclusione della discussione è stato votato all'unanimità con l'astensione dell'on. Corgini, un ordine del giorno presentato da Rossoni e Farinacci nel quale il Gran Consiglio del Fascismo riconosce nelle corporazioni sindacali uno degli aspetti della rivoluzione nazionale fascista.

Il Gran Consiglio infine ha deciso di inviare l'on. Budan con pieni poteri nella provincia di Trento per la riorganizzazione di quell'ambiente fascista. L'on. Budan raggiungerà la destinazione prossimamente.

Dovendo il Presidente del Consiglio presentarsi per precedenti impegni, la seduta è stata sospesa. I lavori saranno ripresi per la prosecuzione della discussione venerdì, sedici marzo, alle 16.

D'Annunzio si trasferisce a Roma

ROMA, 14. - Dopo molti anni di assenza, Gabriele D'Annunzio, si stabilirà in Roma. Il poeta ha chiesto al governo in affitto la magnifica villa toscana dei Falconieri, che prima della guerra il banchiere Mendelssohn aveva comperato facendone dono all'imperatore di Germania Guglielmo II. Il Kaiser intendeva farne una casa di riposo per i letterati tedeschi. Durante la guerra la villa fu sequestrata ed ripartita in proprietà dell'Italia.

La richiesta di D'Annunzio è stata subito accolta dall'on. Mussolini, e poiché D'Annunzio ha dichiarato di paga-

re l'affitto, è già stato fissato il canone che egli deve all'erario.
L'ufficio per il risarcimento dei danni guerra
Affidamenti di decisioni rapide
ROMA, 14. - Uno dei più importanti servizi del soppresso ministero per le Terre Liberate, e che più interessa le popolazioni delle regioni venete: quello del risarcimento dei danni di guerra, è stato trasferito, come già venne reso noto, al ministero delle Finanze ed affidato alle cure del sottosegretario di Stato on. Rocco. L'Ufficio speciale in sé posto, a tale servizio concentrerà in sé la trattazione di tutta la materia relativa al risarcimento dei danni di guerra, che prima era diviso fra il ministero del Tesoro e quello delle Terre Liberate, il che costituirà un evidente e notevole vantaggio per la unità dei criteri e dell'indirizzo, per la rapidità dell'azione e delle decisioni.

Un maggiore deferito al tribunale per un furto di 145 mila lire
MODENA, 14. - Da vario tempo circolavano gravi accuse a carico del maggiore dei R.R. C.C. cav. Lodovico Martinelli. Gli si imputavano gravi ammanchi nelle casse del suo ufficio per la somma di 145 mila lire. Le accuse dovevano avere una consistenza perché il cav. Martinelli è stato deferito al Tribunale militare di Torino.

Tesori d'arte rubati a Bari
BARI, 14. - Stanotte ignoti penetrati nel nostro Museo vi hanno asportato seicento monete rarissime di epoca greca e la famosa "coppa tartarina" prezioso lavoro d'incisione del IV secolo. Dei ladri nessuna traccia.

Un nuovo piano franco belga in elaborazione
La necessità di garanzie
PARIGI, 14. - Il «Matin» ha da Bruxelles:

Risulta dalle dichiarazioni di personalità molto spiccate nella capitale del Belgio, che è chiaro che un nuovo progetto di riparazioni dovrà essere elaborato. La Francia e il Belgio dovranno mettersi d'accordo e intendersi in seguito con l'Inghilterra e l'Italia.

I nostri alleati - dice il giornale - debbono partecipare a questa elaborazione, la quale non può intervenire se non dopo una capitolazione morale della Germania, manifestatasi sotto forma di proposte discutibili. Si sta lavorando a Bruxelles come a Parigi. Per quanto riguarda noi, siamo pronti, ma è inteso, che sarebbe una grave colpa svelare alla Germania in anticipo le nostre posizioni. Tutto quello che possiamo dire è che con la proposta fatta alle regioni devastate, si può giungere a rendere in considerazione delle soluzioni regionali.

Si dichiara a Bruxelles che la Ruhr non può essere utilizzata come garanzia di sicurezza, ma soltanto come un mezzo di pressione per le riparazioni. In caso di resistenza ostinata un mezzo di pagamento, di sicurezza deve essere ricercato, conformemente ai trattati di occupazione, nella riva sinistra del Reno e di teste di ponte.

E' stata inoltre espressa la speranza che questa sicurezza verrebbe un giorno garantita da un patto formale con la Gran Bretagna. Infine si annuncia che nuove riunioni franco-belghe avranno luogo a Parigi.

Il corpo di occupazione sarà rinforzato con 15 mila uomini
PARIGI, 14. - Il ministro della Guerra, Maginot, di ritorno dalla Ruhr si è dichiarato soddisfatto dell'attuale organizzazione del paese dell'eccellente unità di comando effettuata completamente agli ordini del gen. Degoutte, nel quale i belgi hanno assoluta fiducia. Maginot ha aggiunto che 15000 uomini rafforzano progressivamente il corpo di occupazione affermando la sua sicurezza nel successo finale.

110 mila franco-tedeschi in Renania
PARIGI, 14. - La notizia data dal ministro della Guerra, Maginot, che gli effettivi francesi nella Ruhr saranno aumentati di altri 15 mila uomini, voce che era stata smentita, trova una conferma. Anche il Belgio rafforzerà i suoi effettivi con altri 5 mila uomini.

Se si tien conto di questi nuovi effettivi e dei 10 mila ferrovieri mobilitati, i franco-belgi mantengono nella Ruhr un contingente di 100 mila uomini.

L'uccisione dei due ufficiali francesi secondo l'inchiesta tedesca
BERLINO, 14. - L'inchiesta delle autorità tedesche sulla uccisione dei due ufficiali francesi a Buer, darebbe, del fatto, la seguente versione: sabato sera, due ufficiali si recarono in un ristorante e presero posto vicino a due cacciatori delle Alpi, i quali furono rim-

proverati per essere rimasti fuori camera senza permesso speciale.
Più tardi, la proprietaria del locale ad un procuratore con la sua signora, udirono un alterco nella via, in francese, seguito da alcuni colpi di rivoltella. Quando aprirono le finestre, gli ufficiali erano a terra e i due soldati si davano alla fuga.

Tedesco ucciso da un ferroviere francese
PARIGI, 14. - I giornali hanno da Deadorf: Un ferroviere francese a Kaitwig ha ucciso un tedesco dal quale era stato assalito.

La Germania ha avanzato proposte a mezzo di un agente in Svizzera!
LONDRA, 14. - Il corrispondente del «Daily Express» a Berlino dice di apprendere da buona fonte che un delegato tedesco è partito per la Svizzera, con un progetto di sistemazione delle riparazioni che sarà inviato a Parigi dopo essere stato esaminato da un perito finanziario.

Le condizioni proposte dalla Germania, comprenderebbero: 1. Il pagamento di due miliardi e mezzo di sterline, di cui la metà andrebbe alla Francia; 2. Una garanzia reciproca «di non aggressione» per un periodo lungo di tempo. La Francia dovrebbe garantire, parimenti, che la Polonia non attaccherà la Germania; 3. Sgombro della Ruhr.

Il corrispondente del «Daily Express» aggiunge che a Berlino si vuole mantenere il segreto fino al raggiungimento dell'accordo sui principali punti. L'agente inviato in Svizzera non ha alcun incarico ufficiale, dimodochè il governo tedesco potrebbe declinare qualsiasi responsabilità, nel caso che il progetto fallisse.

Una mozione per la Ruhr ai Comuni respinta con debole maggioranza
LONDRA, 14. Alla Camera dei Comuni il deputato sir Giovanni Simons presenta una mozione contro l'occupazione della Ruhr e chiede che il Governo britannico assuma un atteggiamento diverso da quello passivo attuale. Parlarono pure contro l'azione della Francia i deputati Mosley Fihor ex ministro della pubblica istruzione e Thomas socialista; difendevano invece l'azione della Francia il deputato Grey. La mozione di sir Simons in fine respinta con 249 voti contro 201.

La nota di Angera non soddisfa a tutte le richieste degli alleati
PARIGI, 14. - Al ministero degli Esteri è pervenuta un'analisi particolareggiata della risposta del governo di Angera alle condizioni di pace fissate a Losanna da parte degli alleati. Risulta che sono rimaste sul tappeto numerose disposizioni concernenti modificazioni importanti al progetto elaborato. Il testo integrale di questo documento deve arrivare quanto prima e soltanto dopo averne preso visione il governo francese potrà farsi un'idea esatta e completa dell'intenzioni del governo turco. Si ritiene nei circoli ufficiali che gli alleati conferiranno sull'atteggiamento da tenere allo scopo di mantenere un fronte unico verso i turchi. Molto probabilmente avranno luogo conversazioni preparatorie a Londra. La Francia sarà rappresentata ufficialmente da Bompard e dall'ammiraglio Lo car. E' molto probabile che saranno riprese a Costantinopoli le trattative a mezzo degli alti commissari assistiti da periti.

La Lituania si muove per Memel
VARSAVIA, 14. - Secondo dispacci da Kowno pubblicati dai giornali, il Governo lituano avrebbe intenzione di opporsi alla deliberazione del Consiglio degli ambasciatori e si rifiuterebbe di firmare la convenzione relativa alle sistemazioni di Memel sostenendo che essa contiene clausole a favore della Polonia circa il transito e lo sbocco portuale.

Il voto obbligatorio in Austria
VIENNA, 14. - Il governo austriaco ha presentato al Parlamento un progetto di riforma della legge elettorale secondo il quale, restando ferme le disposizioni sulla capacità elettorale, si prescrive l'obbligo del voto esentandosi unicamente gli ammalati, i vecchi e gli assenti e si prescrivono pene pecunarie per gli assenti. I mandati vengono ridotti a 165.

Intetessi e Cronache del Friuli

PERCOTO

Investimento. - Mentre ieri i coniugi Beniamino e Filomena Lestuzzi ritornavano, col loro calesse da Pradamano, appena giunti allo svolto di Lovaria, venivano investiti dalla carretta guidata da certo Dorigo Francesco.

La signora Lestuzzi riportò gravi contusioni nelle varie parti del corpo ed il marito una ferita lacero contusa alla regione frontale.

Contro il Dorigo che malgrado gli avvertimenti procedeva con eccessiva velocità nella svolta pericolosa, venne sporta denuncia.

Ai coniugi Lestuzzi auguri di sollecita guarigione.

CAMPEGLIO

Ladri di viti. - Siamo al colmo delle furtiferie, delle ladriere: dopo aver affaticato a compiere gli scassi, ad impiantare le nuove viti che costano, i furti della notte e del diavolo girano per le campagne e rubano le piantine delle viti, rubano gelsi, ecc. Già tempo si lamentarono di ciò i Pelizzo, i Borgnolo, i Gajotto, adesso è la volta dei Di Gaspero, dei Floran e di altri non pochi. Sono centinaia di viti rubate!

Ma che si abbia a dovere vivere in oggi portando notte e giorno il fucile alla spalla per mettere in fuga i malandrini? Ci dicono che tre individui sono stati arrestati in quel di Cividale e che non seppero e non vollero dire dove fossero le piante di viti che andavano a vedere alla spicciolata in quel di S. Pietro al Natisono. Speriamo, che il colpo colpito a costoro tra capo e collo, risvegli il sentimento del rispetto alla roba altrui anche negli altri. Nondimeno ha fatto bene l'autorità a disporre, che quanti fanno impiantazioni di viti, debbano indicare il quantitativo e la provenienza di esse.

SACILE

La nostra Cassa Rurale. - Domenica u. sc. nel Salone Ruffo si tenne l'Assemblea Generale dei soci della Cassa Rurale Depositi e Prestiti di S. Nicolò di Sacile. Il segretario Rev. Don Renato Sabbadini lesse un'ampia e soddisfacente relazione dei lavori compiuti con finezza d'arte nel Salone Ruffo, e del movimento finanziario. L'infaticabile cooperatore eletto segretario, nel 1920, coadiuvato dall'egregio giovane Riccardo Modolo e dal suo amico Rev. D. Patria, che estese la fiducia nella Cassa presso la classe povera, ha portato il fondo di cassa da L. 23.000 a L. 179.588,15.

Malgrado la dolce pressione esercitata dalla parte più eletta della cittadinanza il Rev. D. Sabbadini non volle ritirare le sue dimissioni presentate il 1 marzo u. sc. Il Consiglio d'Amministrazione fatte le parziali elezioni, riese così composto: Presidente, Piai; Vice-presidente Basso; Consiglieri: prof. conte Ezio Bellavivis Povoletto Angelo; Segretario: Modolo Riccardo; Sindaci: Pizzutelli, Rev. D. Placereani, Rev. D. Benvenuto.

Parco della rimembranza. - Lunedì, si riunì nuovamente il Comitato, il quale dopo annata discussione, decise senz'altro d'iniziare i lavori passando quindi alla designazione delle persone incaricate di raccogliere i denari occorrenti per la spesa. Si decise inoltre di mandare una lettera ai parroci perchè anch'essi spieghino qualche cosa dal pergamo.

Infine si passò alla nomina del comitato esecutivo che risultò così composto:

Cav. Piccin; cav. Zancanaro; Coll. Li Gobbi; il Sindaco sig. Andreatza; prof. Furlanetto sig. Modolo; la sig. Maestra Zaro; la sig. Sartorelli, più un rappresentante per ogni frazione del Comune.

Furti. - Ieri alle ore 3.30 in Via Antonio Puatti al n. 179 rubarono un paio di pendenti oro, un fermaglio, due orecchini ed altri gioielli d'oro, più L. 18 in nichelio di proprietà del sig. Biasotto Luigi d'anni 73.

Il nostro bravo e solerte maresciallo dei R.R. CC. sta indagando, e per ora non si può far nomi, per non intralciare l'autorità di pubblica sicurezza.

\*\*\*

Questa notte all'Albergo al Moretto gestito dai signori Gai, un ignoto che dormiva nell'albergo stesso, pensò d'alzarsi innanzi tempo, e per far più presto, pensò di prendere la bicicletta del proprietario, e prender il volo.

GEMONA

Boschi in fiamme!

Nel pomeriggio dell'altro ieri, per cause non bene definite, ma che s'ha ragione di ritenere accidentali, si sviluppava un forte incendio sulle pendici del Monte Quaràn, a qualche centinaio di metri dalla frazione Haniaglia di Gemona.

Accorsi alcuni volentosi sul luogo, il fuoco poté venire circoscritto ed i danni limitati, non ostante il rigore del vento che alimentava le fiamme distruttrici.

L'estensione di terreno danneggiato dall'incendio, è di oltre un chilometro quadrato.

MONTENARS

Baldorie e furti. - E' passato il carnevale durante il quale ci si è divertiti saltando, mangiando, divertendosi, ma ha lasciato le sue conseguenze, e cioè la fame, il freddo. Infatti dei carnevalanti per sfamarsi si sono penetrati in un abituro per un buco praticato nel coperto e portarono via ben sette forme di formaggio. Contro il freddo van rubando delle legna da pertutto e in quel di tutti senza riguardo neppure per gli alberi fruttiferi e neanche per i gelsi. Per saziar la gola hanno messo le mani in un amica del rinomato apiario di D. I. Irola in cerca di miele; la ritirarono però malconca, che le api sono maestre nel difendere la propria casa, specie di notte tempo.

TRIVIGNANO

Un pubblico ringraziamento al Rev. signor Cappellano locale Don Gelindo Codarini, il quale di questi giorni fece regalo a queste scuole del Calendario Storico, edito per cura dell'Associazione Nazionale Reduci, sperando che qualche altra benemerita persona ne segua l'esempio, per donarlo anche alle altre scuole del Comune. Si aspetta pure che le associazioni e gli altri enti locali si mettino d'accordo per far sì che il simbolo della Patria sia provveduto quanto prima a tutte le scuole del Comune, e che pel 21 aprile giorno del Natale di Roma, abbia a sventolare sui questi edifici scolastici al sole primaverile nello smagliante trionfo dei suoi colori. Quod est in votis.

MOGGIO

L'inaugurazione del Riparto esploratori. - Assieme alla festa dei Reduci di guerra ed a quella annuale della Società Op. Catt. di M. S. e Prev. il 19 corr. sagra di S. Giuseppe, avremo anche l'inaugurazione del Riparto esploratori cattolici «S. Carlo». Divise nuove fiammanti sono pronte.

Interverrà alla cerimonia anche il Rev. Prof. Don Luigi Florida, il fondatore e l'anima insuperabile degli esploratori cattolici udinesi.

Il Riparto conta ormai sette mesi di vita ed in questo periodo di tempo di prova e di preparazione ha compiuto regolarmente il primo corso d'istruzione per il passaggio di categoria.

La popolazione non nasconde le sue benevole simpatie per questa istituzione e i cui scopi sono altamente morali, educativi, patriottici e religiosi e non manca d'incoraggiarla anche con mezzi finanziari.

Per dare un'idea della bontà dell'associazione, non ci sembra inopportuno riportare qui la promessa solenne:

«Prometto di fare del mio meglio
1. Per compiere il mio dovere verso Dio, verso la Patria e verso l'Associazione;
2. Per fare una buona azione a vantaggio di qualcuno ogni giorno.»
e la legge:

- 1. L'onore dello scout merita ogni fiducia;
2. Lo scout è leale;
3. E' dovere dello scout essere utile al prossimo;
4. Lo scout è amico di tutti, fratello di ogni altro scout a qualunque classe appartenga;
5. Lo scout è cortese;
6. Lo scout è buono anche cogli animali;
7. Lo scout ubbidisce agli ordini;
8. Lo scout è sempre lieto e contento;
9. Lo scout è economico;
10. Lo scout è pure di pensiero, di parole e di opere.

Nel giorno dell'inaugurazione il Riparto metterà in scena una commedia scoutistica in 3 atti di R. Ugocioni: «L'Assalto al castello».

# Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

Con delibera d'urgenza della Deputazione Prov. 27 Dicembre 1922 n. 17046 veniva poi provveduto a riempire la lacuna, per cui il nostro personale restava privo di qualsiasi trattamento di quiescenza e ciò con l'estendere allo stesso il trattamento fatto dallo Stato al proprio personale.

Rimane invece tuttora insoluita la questione nei riguardi del personale sanitario del Manicomio Provinciale, non avendo il Ministero consentito che a questi personale vengano estese le disposizioni vigenti per gli altri impiegati della provincia per il fatto che i Medici del Manicomio sono già obbligatoriamente iscritti alla Cassa, pensioni per i medici condotti.

La sistemazione di questa notevole parte dell'Amministrazione era completata poi con le nuove tabelle degli stipendi e salari deliberati dal Consiglio Prov. il 14 agosto 1922, previ accordi di massima col Ministero. Il Ministero di fatto approvò le tabelle stes se salvo la riforma portata nel sistema degli aumenti periodici.

Con tali tabelle, riservate come si disse, la revisione della pianta organica, la provincia ha ritenuto di sistemare definitivamente il trattamento dei propri dipendenti in conformità delle esigenze attuali di vita. Il trattamento ha così carattere relativamente definitivo in quanto un miglioramento delle condizioni di vita può tuttavia (come esprime samente si è riservato) portare a una sua riforma in meno, dopo che, tale migliorata situazione di cose, abbia permesso l'eliminazione della 2.a e della 1.a indennità di caroviventi.

In questa sistemazione l'Amministrazione ha creduto doveroso ispirarsi al criterio anche precedentemente seguito dalla Provincia: accordare un trattamento conveniente, esigere personale scelto, esigere dall' stesso rendimento.

La riserva per la riforma dell'organico lascia le mani libere alla Amministrazione della Provincia, la quale tanto maggiore ne sentirà il bisogno di fronte alla sua nuova costituzione.

e) **Opere in corso di esecuzione.** Sono in corso di esecuzione il ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano costruito con mutui speciali per la disoccupazione (Decreto Legge 28 Novembre 1919 n. 2405) e col concorso di metà da parte dello Stato; il Ponte sul Meduna presso Pordenone, costruito per risarcimento danni di guerra, il ponte sul Cormor a S. Caterina, costruito coi benefici del Decreto Legge 24 Febbraio 1921 n. 245 per le opere distrutte dalle alluvioni; le case degli impiegati Provinciali, costruite coi benefici delle case popolari; la variante di Colle sulla strada Spilimbergo-Maniago. Inoltre sono pure in esecuzione i lavori per impianti, lavanderia a vapore presso l'Istituto Orfani di Rubignacco e presto si darà corso allo ampliamento del padiglione Agitati Uomini del Manicomio Provinciale. Dell' stato di questi lavori dà conto, nella sua relazione, l'Ufficio Tecnico Provinciale, che vi attende con la nota competenza e diligenza.

f) **Manicomio.** Alla cura di questo importante Istituto attese il Deputato Provinciale co. Francesco Groppolo. Tale servizio, come si sa, gravava fortemente sulla Provincia. In questo periodo il Manicomio venne completamente ristabilito dai danni di guerra, si da poter permettere la riapertura delle ville di salute per dozzinanti, che hanno un favorevole riflesso sul bilancio generale. I particolari dell'importante Istituto vennero curati, sia dal lato tecnico, sia da quello economico.

Nel cercare un possibile alleggerimento dell'onere del mantenimento degli alienati, la Deputazione divisò i seguenti criteri: economia nella gestione, più larga utilizzazione del lavoro degli alienati, accertamenti, rigorosi della possibilità di rimborso totale o parziale delle rette.

Si disse già che questa gestione venne sottoposta all'esame di una speciale Commissione. A parte vengono esposti gli elementi primi raccolti in tale studio. (Allegato A).

g) **Befotrofo.** Alla gestione speciale di particolare importanza. Vi attesero prima il Deputato Provinciale avv. M. Pettoello, poi il Deputato Provinciale dr. G. Palese.

Vennero ultimati i nuovi padiglioni e sistemato in relazione l'Istituto. I servizi, ottimamente organizzati dall'Amministrazione precedente, procedettero regolarmente.

h) **Affari pendenti.** Non molte sono le pratiche pendenti oltre quelle accennate e non meritano un particolare esame in questa relazione generale. Qualche importanza ha la risoluzione della vecchia pendenza degli edifici ad uso caserma RR. Carabinieri di proprietà Provincia e che, essendo stata la Provincia, esonerata dalla spesa per tale servizio, la Amministrazione ha deliberato di alienare.

Delle pratiche pendenti viene data notizia a parte.

## II. Problemi delle Terre Liberate

Merita di essere ricordata l'attività, che, in un certo periodo, fu quasi assor-

bente nella nostra Provincia, per ragione delle eccezionali condizioni del dopo guerra e dopo invasione. Attività che può essere giudicata per sé esorbitante dai compiti dell'Ente Provincia, ma che a noi parve doverosa, e nell'esplicazione della quale avemmo a punto di mira l'applicazione dei criteri già affermati: Allargamento delle attività della Provincia in relazione alle opportunità ed ai bisogni, coordinamento delle attività fra Comuni e Provincia.

Assumend, la Amministrazione trovammo che restavano pendenti gravi problemi del dopo guerra: il perdurare bisogno degli enti locali di vedere integrati dallo Stato i loro mezzi per non gravare troppo sui cittadini delle terre invase che risentivano ancora i forti danni della invasione, l'opportunità e la giustizia di ottenere il continuare della esenzione dalle imposte mentre il risarcimento dei danni di guerra era tuttavolta mancato.

Le pratiche svolte a favore dei bilanci degli enti locali ebbero buon esito presso il Governo, e l'integrazione si protrasse al 1922; non altrettanto felice fu l'esito dell'agitazione per l'esenzione dalle imposte, appoggiata dalla Provincia, e che ad ogni modo ebbe almeno l'efficacia di tener viva la pressione per sollecitare il risarcimento dei danni.

Il concorso dato in ogni occasione dalla Provincia, (e ultimamente anche con una propria rappresentanza nel Comitato Regionale di Agitazione), all'azione dei danneggiati per affrettare la liquidazione e il pagamento di quanto loro compete, concorso che chiarì sempre il suo carattere di particolare favore ai minorati di guerra ed ai piccoli danneggiati, tale concorso rappresentò per la Provincia lo adempimento di un sentito dovere.

## III. - Problema della disoccupazione

Ma una questione sovrasta a tutte, nel primo periodo da noi attraversato, la questione della disoccupazione.

E' noto che il Friuli, prima della guerra, teneva all'estero, da 80000 a 100000 emigranti, massa di lavoro, apprezzato esuberante alle risorse della regione. Lo scoppio della guerra europea ricacciò in patria gran parte di quei nostri fratelli. La mobilitazione e le attività civili inerenti alla guerra assorbirono questa popolazione sovrabbondante che, nei primi mesi, della guerra europea, rappresentò già una forte preoccupazione.

Cessata la guerra, i nostri lavoratori, per la smobilitazione dell'Esercito e per quella delle attività guerresche, tornarono alle loro case, tornarono, dopo le lunghe assenze e le ansie e le fatiche e le privazioni, con liete promesse in cuore, inclini a lusinghe imprudenti: La Patria doveva dare lavoro, benessere a tutti, non si sarebbe andati più rainighi in terra straniera.

Grave il problema di soddisfare questa aspettazione; più grave nelle terre invase, depauperate economicamente, con gli Enti locali dissestati, l'agricoltura impoverita, l'industria abbattuta.

I primi provvedimenti rivelarono la imprevidenza assoluta del Governo. Non un piano organico di opere; ma le voci improvvisate, mal dirette, mal controllate, il dare lavoro acquistò il carattere di un provvedimento politico, di sussidio larvato. Nessuna preoccupazione quindi nelle autorità concedenti intorno alla bontà e alla economia delle opere, nessuna cura del lavoratore ad eseguire la prestazione d'opera col senso e la coscienza di elemento di produzione. Esecuzione quindi di opere di carattere antieconomico; guasto, fatale della coscienza del nostro lavoratore.

Ebbero questa caratteristica i primi lavori improvvisati dal Genio Militare per ricostruzione in conto danni di guerra o per nuove costruzioni; e così quelli proseguiti sotto la Direzione degli Uffici Tecnici del Ministero delle Terre Liberate, e, in genere anche quelli eseguiti poi con mutui speciali senza interessi per opere a lenimento della disoccupazione. Era il periodo, nel quale, dominando il criterio politico quasi caritativo del lavoro, la scelta delle opere era sottoposta quasi a quest'unico criterio, ed avveniva così che spesso anche nonostante la preveggenza e il buon volere degli enti locali che dovevano addossarsi i mutui per opere della disoccupazione, molte opere utili non ottenevano quel finanziamento che si riservava invece alle opere che dessero il più largo impiego di mano d'opera in confronto della spesa per materiali, e quindi soprattutto, alle strade, alle strade, alle strade.

D'altra parte la necessità era pressante e provvedere bisognava: Gli enti locali, ai quali lo Stato offriva mutui di favore per eseguire quelle tali opere, erano astratti dalla situazione, spesso da masse esasperate e tumultuanti, ad accettare e anzi a sollecitare tali oneri.

Premeva anche sugli Enti locali il rappresentante locale del Governo; preoccupato dalle esigenze dell'ordine pubblico, c'era infine quasi un congiungimento a far credere che poi quei tali mu-

tui non si sarebbero mai pagati, Chi, riguardando ora quel periodo e i funesti suoi effetti finanziari fosse tentato a giudicare se veramente l'opera delle popolazioni e degli amministratori di allora, non potrebbe affermare che il suo giudizio sia sereno, perché non riportato alla grave, triste, eccezionale realtà di allora. Chi invece quel periodo visse, sa bene come da una parte non ai lavoratori, avvinti da una fantasmagorica atmosfera, possa attribuirsi la grave colpa per eccessi ed abusi che vennero allora compiuti, e dall'altra l'opera dei pubblici amministratori, svolti fra difficoltà, ansie, minacce, deve ben guardarsi degna di gratitudine e di elogio anche se per avventura non poté, come non poteva, regolarsi con le ordinarie norme della prudenza amministrativa, non tollerata dalla eccezionalità della situazione.

Questo occorre ricordare ed affermare, oggi, quando così diverso è lo stato dello spirito pubblico e così profondamente mutata è la situazione dell'amministrazione e quella della massa dei nostri bravi lavoratori, particolarmente per l'effetto della ripresa emigratoria; occorre affermare perché non ingiusto cada il giudizio su quella epoca. (continua).

## CODROIPO

Intermezzo semi-serio. — L'ordine del giorno relativo alla questione dell'Asilo Infantile presentato dalla minoranza nella seduta del Consiglio Comunale di domenica scorsa, ed approvato, merita davvero un breve commento per la sua disinvolture e strabiliante contraddizione. Ci è indifferente sapere da quale animo siano stati mossi gli autori nel compilarlo; a noi basta constatare il fatto perché ne vale proprio la pena.

Nella prima parte del suddetto ordine del giorno si deplora con parole altisonanti e fiere l'operato della Giunta, la quale ha mancato ai più elementari principi di prudenza e di economia nell'amministrazione del denaro pubblico, ed a prova dell'asserzione si cita il fatto in questione, che è quello dell'Asilo.

Nella seconda parte dell'ordine del giorno, in quella conclusiva, casca l'asino. Dopo una violenta ed interminabile filippica, alla cui lettura si corre il pericolo di restare senza fiato, si finisce... con l'accettare tutte le proposte della Giunta.

Leggere, per credere, il solito «Giornale di Udine» del 13 corr. Offerte all'Asilo Infantile. In morte di Maria Chiaretti il sig. Roberto Zoratti L. 5; Pellizzo G. L. 5; Magrini O. L. 2; Della Schiava R. L. 2 Duria L. 2.

Per Natale signa. Idorina Pascal Lire 50; Teia V. L. 5; Don R. Bruzzone L. 15; Bortolotti G. L. 52.10; N. N. 5; Lambroo Giovanni L. 10. In morte di Giulia Contardo ved. Urdich Osvaldo Magrini L. 2; Della Schiava R. L. 2; Nell'Anniversario di Italia Del Zotto, Querini, Querini P. L. 10; Maria Del Zotto L. 10. In morte di Maria Savoia, Tubaro Feruglio A. L. 20; Pelizzoni G. L. 5; Lunaschi V. L. 2; Stefanini M. lire 5; Petri A. L. 5; Loratto R. L. 5; Pellizzo G. L. 5; Pascal L. L. 5; Magrini O. L. 3; Della Schiava R. L. 3; G. Finato L. 2; Bencolini P. L. 2; Cingari B. L. 2; Cengarli Flam. L. 10; Miani P. L. 5; Infantini F. L. 2; Infantini L. 1; Le amiche L. 14; Maracetti P. L. 3.

In morte di A. Duria-Chiarocci, Duria V. fu Luigi L. 5; Bello M. L. 3; Magrini O. L. 2; Marconi L. L. 1; G. B. Tubaro L. 2. In morte di R. Liani-Giardoni De Andreis Gelindo L. 5; Battaglia G. L. 10; Della Bona G. L. 5; N. N. 150.

La direzione ringrazia con riconoscenza.

## PORDENONE

Un atto simpatico del Sottoprefetto. — In questi giorni la Presidenza del Consiglio dei Ministri, offriva al nostro Sottoprefetto avv. D. U. Magrini la carica di Vice Prefetto nella Provincia di Sassari. L'egregio funzionario ha però rinunciato a questa, che data l'importanza della sede sarebbe stata una promozione, preferendo rimanere nella nostra città ove lo legano l'affetto e la simpatia della nostra popolazione.

All'illustre avv. Magrini vadano i nostri più vivi rallegramenti.

Mostra d'arte. — Apprendiamo che anche quest'anno avremo in Pordenone una Mostra d'arte applicata all'industria.

Sappiamo pure che la Presidenza è stata offerta al cav. Prof. De Paoli. Fra giorni uscirà il manifesto programma con tutti i nomi dei componenti il comitato.

Beneficenza. — In luogo di fiori sulla bara della zia Caterina Gorgazzi in Busetti, i coniugi Versano, hanno versato all'Asilo Infantile L. 100.

## Brevi dalla Provincia

A Faedis la società automobilistica Secco e Macuglia ha stabilito di iniziare dal 1 aprile p. v. un servizio di au-

tocorriere con Udine per i soli giorni festivi presso l'Albergo al Telegrafo: partenza da Udine alle 14 e da Faedis alle ore 20.

A Moimacco vennero arrestati certi Artur, Sandrini è figlio di Zuccola quali autori del furto all'Amm. Conti de Puppi di 360 gelsi perpetrato tempo addietro.

A S. Vito al Tagliamento sullo svolto della strada che da Savorgnano conduce a Gleris certo Pio Giraldo di anni 25 che passava in bicicletta venne investito da un altro ciclista. Riportò la frattura delle ossa nasali ed echimosi varie guarirà in 25 giorni.

A Fanna nelle scuole elementari venne solennemente commemorato Edinodo De Amicis.

A Sacile certo Giordano Patriarca di anni 19 da S. Daniele venne arrestato perché tentava vendere su bicicletta rubata, a tale Saecco di Pordenone.

A Chiavari in casa di Bertossi Gio. Batta, di Tomaso Renzo e Di Giusti Ramigio vennero trovati due moschetti. Furono denunciati.

## GORIZIA

Rinuncia d'indennità a favore dello Stato

L'Ordine dei farmacisti di Gorizia riunitosi in assemblea, su proposta del presidente avv. Cristofoletti dott. Ugo, deliberò a voti unanimi di rinunciare in favore dello Stato all'indennità dei danni di guerra subiti dall'ex premio Farmaceutico di Gorizia. La somma dei danni di guerra subiti dal Gremio ascendono a circa 10000 lire.

La votazione fu portata tosto a conoscenza delle rispettive autorità, le quali mostrarono di apprezzare altamente l'atto veramente patriottico ed encomiabile dei farmacisti Goriziani. In seguito, a tale deliberazione il vice Prefetto avv. Pio Maet diresse al presidente dell'Ordine dei farmacisti avv. dott. Ugo Cristofoletti una nobile lettera di ringraziamento.

## Furto

Ignoti ladri, penetrando nel negozio di generi alimentari di Giuseppe Mermoglia riuscirono a rubare un sacco di farina.

Il Mermoglia, denunciando il furto ai carabinieri indicò quale sospetto autore un suo garzone, tale Baleman Perok d'anni 23, della Jugoslavia, che era restato confessò il furto indicando anche il luogo ove la refurtiva era nascosta.

## Trattenimento

Il teatro del locale Circolo Cattolico ieri sera formicolava di virgole verdi.

I fanti del 2.º, ex Artiglieri del 6.º gli Alpini del 9.º erano stati invitati ad assistere ad una rappresentazione che i giovani del Ginnasio vollero dare in loro onore.

Accompagnati dal Cappellano Don Agazzi in numero di circa ottocento in tenermo alla rappresentazione.

Il titolo del trattenimento era «Carlo Goldoni e le sue sedici commedie nuove», che fu interpretato con vero bruo dai novelli artisti che seppero dare la vera interpretazione.

Bravissimi Evelino Rodnich in Carlo Goldoni e la gentil signa Luisita Vincini in Nicoletta sua moglie, nonché Arturo Ventin nella parte del suggeritore.

Notammo fra gli intervenuti S. E. il generale Ferrari comandante la Divisione, i sigg. Comandanti i Regg. 23.º fanteria, 6.º Artiglieria ed un buon numero di ufficiali che vollero applaudire con la loro presenza alla nobile iniziativa.

Da voce ufficiosa apprendiamo che Domenica i giovani artisti lavoreranno al nostro Verdi, a scopo benefico. Daremo ulteriori notizie.

## Per la viabilità stradale

La manutenzione dei ponti e delle strade in tutto il Friuli redento forma oggetto di continue critiche da parte degli industriali direttamente interessati. Le comunicazioni con Cervignano sono attualmente tanto pessime da precludere il transito; i ponti di Villess, Tapogliano e Vireo sono in cattivo stato, mentre il ponte di Vense è attualmente in costruzione di modo che la viabilità è seriamente minacciata.

## Tassa di fabbricazione acque gasose

La «Gazzetta Ufficiale» del 12 corr. riporta il Decreto Reale col quale si estende alle Nuove Province la tassa di fabbricazione sulle acque gasose che va in vigore dal 13 successivo.

Per esso è fatto obbligo a tutti gli esercenti tale industria, anche se avessero eventualmente corrisposto alla Ordinanza del Comm. Gen. Civile 8 agosto 1921 n. 6033/1615, a denunciare su bito all'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste l'esistenza delle loro fabbriche, sull'apposito modulo che potranno ritirare dalle Brigate della R. Guardia di Finanza, aventi giurisdizione sul territorio ove esiste la fabbrica e alla quale la Brigata potranno anche riconsegnare il riunito, per il suo ulteriore invio al prefato Ufficio.

Si rammenta che in caso di omissione, d'infedeltà della denuncia si incor-

re nella multa applicabile nella misura dal doppio al decuplo dell'importo frodato o che si tentò frodare.

## LIBRI RIVISTE

E' uscito il 2.º fascicolo, del «Bollettino ufficiale dell'Azione Catt. Italiana» pubblicazione mensile della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana col seguente sommario:

Al nostro posto. - Atti della Giunta Centrale: Circolare del Presidente Generale; Resoconto della 3.ª Riunione; Importanti dichiarazioni; Omaggio al S. Padre; Nomina del Segretario Generale; La nuova sede.

L'Unione Femminile Cattolica Italiana: La festa sociale; Il riposo della Presidente Generale; Giornate di studio; Segretariati diocesani di cultura; Pubblicazioni; Per le scuole di propaganda; La Giornata Universitaria; Statuti; Unione Donne Cattoliche: Il riposo della Presidente; In alto.

Gioventù femminile C. I.: Notizie varie. Universitaria C.: Notizie varie.

La Società della Gioventù C. I.: Atti della Presidenza Generale; Adunanza della Presidenza Generale; Il nuovo Statuto.

La Federazione Italiana Uomini Cattolici: Lavoro iniziale; Direttive provvisorie; Comitato Centrale; Il «Bollettino».

La Federazione Universitaria. Si pubblica a Roma; Dir. e Amm., via d'Ara Coeli n. 2.

Un ottimo giornale per ragazzi è «Il Corrierino», settimanale per la gioventù che si pubblica a Roma, via Sero fa, 70. L'abbonamento annuo è di lire 15. Ha due pagine a colori e internamente vignette colorate, poesie, novelle, racconti e tutte le rubriche per giochini e umoristiche. Può competere con tutti i giornali del genere che si pubblicano nel Regno: Corriere dei Piccoli, ecc. Pure per ragazzi un buon settimanale a colori è «Lo Scolaro» edito a Genova, Casella 359. Esclusivo rivenditore per Udine è Carletto Turento.

## Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.

Arrivi: 7\* - 8.43 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

## UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

## UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (Innodi, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.

Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41\*.

Arrivi: 7.33\* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

## UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (\* Soppressi la domenica.

## Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

## Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

## Rubrica Commerciale

### Borsa di Milano

Rendita 76.65; Consolidato 86.30; d'Italia 149.80; B. Commerciale 97.50.

CAMBI: Parigi 126.90; Berna 98.80; Londra 98.35; New York 20.92; Berlino 0.10.25; Vienna 0.03; Bukarest 109.60; Madrid 324; Praga 62.

### Borsa di Trieste

Rendita 76.20; Consolidato 86.05; CAMBI: Parigi 126.50; Londra 98.80; New York 20.85; Berna 390; Amsterdam 824; Berlino 0.10; Bukarest 109.60; Vienna 0.02.90.

### Cooperativa di Consumo - Cussignacco

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci della Cooperativa di Consumo di Cussignacco (Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato) sono convocati in Assemblea ordinaria nel giorno 25 marzo 1923 alle ore 13.30 nella Sala Eden per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione e Bilancio 1922;
- 2) Nomina delle cariche Società;
- 3) Varie.

NB. — Nel caso che non venga raggiunto il numero, legale, l'Assemblea potrà deliberare in seconda convocazione dopo un'ora, qualunque sia il numero dei soci.

## Seme Bachi Cellulano

Premiato Stabilimento Ferretti e Marana, Ascoli Piceno, razze pure e idonee a selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921, 1922. Rappresentante per la provincia di Udine: RAFFAELLO Dott. PAGANI Via Cussignacco n. 9, Udine.

## Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

## NON DIMENTICATE

di aggiungere al caffè il Vero FRANK

in scatole in legno. Renderete il vostro caffè ottimo ed economico.

Industria Nazionale Surrogati di Caffè Frank MILANO

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

## Offerte d'impiego

CERCO RAPPRESENTANTI, Comune Friuli, articoli remunerati. Scrivere Casella Postale 15, Bertanico Udine.

## Al Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

## MOBILI

Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti a PREZZI di VERA OCCASIONE

Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti

CERTI DI RISPARMIARE

# UDINE

## Assemblea Generale Ordinaria dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia

### Relazione del Presidente - Per la costituzione dell'Ordine della Provincia dei Friuli - Danni di guerra - Legge sugli stupefacenti

Domenica 11 corr. nelle sedi dell'Ordine in via Savorgnana ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Farmacisti della Provincia che riuscì molto importante per il numero degli intervenuti e per le deliberazioni prese.

Dei 150 farmacisti ben 80 erano presenti o regolarmente rappresentati. Presiedette l'adunanza, il Presidente dell'Ordine dott. Mario Asquini, fuso da Segretario il Farmacista Mario Francescutti.

Dichiarata aperta la seduta il Presidente prima di riassumere i fatti più salienti che impegnarono l'attività dell'Ordine rivolse un mesto pensiero ai colleghi defunti nel 1922 in numero così notevole come mai nel passato.

La relazione del Consiglio sull'attività svolta dall'Ordine è stata vivamente applaudita. I dott. Cavazzoli e Bellis si resero interpreti presso il Consiglio della soddisfazione dei farmacisti friulani per l'attività dedicata, dall'Ordine a vantaggio della classe e delle iniziative prese nel 1922 che hanno rianimato come i farmacisti non siano a meno secondi nelle opere di difesa della salute pubblica e di devozione alla Patria.

Il dott. Asquini ricordò ai colleghi che recente legge dello Stato ha unito le Province di Udine e Gorizia nella grande Provincia del Friuli.

Dal nuovo stato di cose deriva all'Ordine di Udine un particolare dovere di realizzare al più presto la funzione del 2° Ordine di Udine e Gorizia.

L'Assemblea approvò pertanto all'unanimità il seguente Ordine del Giorno proposto dalla Presidenza:

I farmacisti della vecchia Provincia di Udine, riuniti in assemblea generale ordinaria il giorno 11 corr. presa visione del Decreto Legge che unisce le due Province di Udine-Gorizia

inviare un saluto cordiale all'Ordine di Gorizia e a tutti i suoi iscritti, certi che il nuovo fatto di unione fra i farmacisti delle due Province sarà accolto da una parte e dall'altra con la volontà di fraterna collaborazione.

e fanno voti che il Prefetto della Provincia del Friuli voglia al più presto provvedere allo scioglimento degli attuali Ordini e alla costituzione del nuovo Ordine della Provincia del Friuli, nel cui Consiglio Amministrativo i rappresentanti dei due Ordini precedenti potranno continuare a dare la loro opera solidale nell'interesse della classe e della salute pubblica.

Angeli di Percotto lamentò che gli uffici liquidatori dei danni di Guerra non abbiano applicato ai farmacisti, le agevolazioni stabilite dal Ministero.

L'Assemblea ha votato il seguente ordine del giorno:

«I farmacisti della Provincia di Udine uniti in assemblea il giorno 11 corr. Considerato che i danni di guerra alle farmacie sono stati solo in piccola parte risarciti, mentre nel 1919, alla grande maggioranza dei farmacisti friulani, venne fatto obbligo di riaprire le proprie farmacie nell'interesse del pubblico, esponendo i farmacisti a dover correre spesso a prestiti onerosi

Protestano contro il mancato pagamento dei danni di guerra e fanno voti che gli uffici liquidatori, accertato il rimpiego del capitale, provvedano al saldo al più presto.

Prima di sciogliere l'assemblea venne pure votato un ordine del giorno, da comunicarsi al Ministero Oviglio perché il regolamento alla legge sugli stupefacenti sia limitato ai soli grossisti, abolendo il degiro di carico e scarico della classe farmaceutica che non è mai incorsa in alcuna responsabilità negli scandali di cocaina.

«Amici e nemici della Croce» nella conferenza di don Olivo Comelli al «Lelio Michelini»

Domenica sera nella sala del teatro del circolo Lelio Michelini, gremissimo di un distinto pubblico, don Olivo Comelli, Ass. Eccl. del Circolo stesso, tenne una dotta conferenza, illustrata da proiezioni luminose sul tema: «Amici e nemici della Croce».

L'esimio oratore salutò al suo apparire sul palco da una calda ovazione e da nutriti applausi esordì spiegando come ai soldati la bandiera sia il simbolo della Patria e agli associati di quella unione, dei propri ideali da amare e difendere, onorare; così la Croce sia la bandiera della chiesa e del cristiano, la Croce che da un'infame patibolo assunse a vessillo di gloria ed ebbe con se e contro di se amore e odio, difesa e attacco, e insidia e assalto in una continuata battaglia di XX secoli. Quindi passò ad illustrare l'epoca delle persecuzioni, le prime lotte i supplizi rievocando S. Pietro, S. Andrea, S. Paolo; lo scherno e l'insulto alla croce co-

me nei graffiti romani così modernamente sui muri e chiese, dei nostri paesi e ricordò i grandi trionfi della Croce. Costantino il Grande e i suoi labari gloriosi, le lotte contro Massenzio, le battaglie vittoriose — «in hoc signo vinces» — di Torino, Milano, Verona e Ponte Milori sul Tevere. Ricordò ancora S. Elena e la storica scoperta delle tre croci del Calvario fra cui quella di Cristo che venne individuata mediante il miracolo della guarigione della fanciulla ammalata.

Il trasporto di parte del Sacro legno a Gerusalemme dove sorge la Basilica del Santo Sepolcro e le vicende che ne seguirono da Cosroa e Foca a Parigi; la vittoria di Erachio su Cosroa a Gerusalemme. Segnò a parlare del sorgere della Mezzaluna, emblema dei Mussulmani

descrisse i secoli di lotta, le conquiste, le persecuzioni e le profanazioni; la crisi politica religiosa di quei tempi, le guerre, lo spirito elioioso affievolito, i Normanni e infine la voce, il grido di Pier l'Eremita: «Dio lo vuole» che scosse il cuore dei cristiani e, la prima Crociata. Ricorda il viaggio disastroso terribile in Terra Santa, l'assedio di Gerusalemme durato, cinque settimane e infine la conquista della città e dopo esser si diffuso nella via Crucis che ne seguì accennato alle altre crociate che ne seguirono, a re Goffredo e a S. Pio V, passò a parlare della vittoria di Lepanto ove la Croce ancora trionfò e vinse.

Quindi sempre spiegando come la Croce abbia dovuto lottare contro ogni sorta di nemici, di insidie e di assalti, ricorda il Protestantismo, lo scisma che strappò dal seno della Chiesa intere nazioni e popolo e che tentava sgretolare il piedistallo della Croce, il Papato e rievoca le luminose sante figure di S. Ignazio e di S. Francesco di Sales che tutta la vita loro, sapienza ed eloquenza spero per combattere i protestanti e salvare la Croce.

L'oratore in un volo lirico commovente descrisse il sorgere delle croci e i monumenti nei paesi Brettoni, canubù di arte di pietà, il moltiplicarsi delle grandi e piccole croci sui campanili, sulle navi che solcano i mari e abbandonano i porti, delle croci che dominano le città e le campagne salutate dal viandante, dall'agricoltore di tutte le une e genti affaticate che percorrono le vie della terra. Ancora ricordò la croce nelle missioni. Cristoforo Colombo e la scoperta del nuovo continente. Esaltò i Missionari conquistatori di anime e non di lucro, di oro, che vanno a portare la Croce e con essa la civiltà nei popoli vergini e selvaggi; S. Francesco Saverio gigante dei missionari che armato dalla Croce in 45 anni di sofferenze battezzò un milione di infedeli e morì con la croce in mano; il Giappone e la sua resistenza alla penetrazione missionaria, le persecuzioni i tre ragazzi cristiani crocifissi che morirono nel canto del «Laudate pueri dominum ecc. Tocò quindi la Rivoluzione francese.

Ne descrisse l'era fosca di sangue; la preparazione della filosofia atea, il malcontento dei popoli, la lotta contro il trono e l'altare, le stragi, le vittime, l'esodo dei cristiani cattolici e dei religiosi e sacerdoti nei boschi, alla macchia e dopo la reazione della fede, della pietà, il ritorno del sereno, quando per ogni croce abbattuta dalla raffica spaventosa ne veniva elevata un'altra migliore. Parlò ancora sul laicismo moderno; la lotta continua e sottile l'opera di sorveglianza nella scuola con tribunali, negli ospedali e chiese con foga e vibrato parole esaltando il trionfo ancora della Croce unico simbolo di amore, di giustizia, di carità.

Il pubblico che aveva seguito attentamente la lunga e dotta conferenza scattò alla fine in un subitico d'applausi interminabili.

Un'altro funzionario trasferito L'egregio vice commissario dott. Achille Barcellona è stato, destinato alla sede di Verolanuova (Brescia).

Al distinto funzionario i nostri auguri.

Repita... dai Casali Papparotti dove andava e veniva portando il suo padrone, fu la bicicletta di Noè D'Orlandi; rapita noc turno tempore dal buio silente della cucina.

La chiusura del «Porto di Brindisi» Dopo un sopralluogo di agenti all'osteria «Porto di Brindisi» in Via Gemonna venne ordinata la chiusura dell'esercizio medesimo perché ivi si dava ricetto e convenivano, pregiudicati e femmine allegre.

Trattoria Comunale Questa mattina: Rigattoni al sugo; Manzo in umido con contorno.

Sera: Riso e patate; Polpette di carne con contorno.

Elettropompe, Elettroaspiratori, Elettroventilatori (per essiccatoi bozzoli, fucine, etc.) Ditta F.lli Trichesi - UDINE - Via Grazzano 37

## Il problema religioso e la filosofia moderna, all'Università popolare

L'altra sera il prof. Renato Lazzarini ha tenuto all'Università Popolare l'annunciata conferenza: «Il problema religioso e la filosofia moderna». Il tema non poteva non eccitare l'interesse del pubblico il quale intervenne assai numeroso nella spaziosa sala dell'Istituto Tecnico.

Il prof. Lazzarini ha esordito mettendo in rilievo la grande importanza che hanno gli studi religiosi. La nostra cultura non può essere completa se essa non investe anche il problema religioso che ha tanta parte nella vita spirituale dei popoli.

E qual è questa vita nella storia moderna? L'esame dello svolgimento del pensiero da un lato e delle forme concrete della religione positiva, da un altro lato ci possono aiutare a penetrare nell'intimità della vita dei popoli moderni. Ciò che salta facilmente all'occhio dello studioso è una certa inconsistenza, incoerenza e frammentarietà che rende incerta e vacillante la compagine spirituale della vita moderna.

Ora noi ci domandiamo: quali sono le cause di tutto questo? Molte certo sono le cause ma il dissidio permanente che si manifesta soprattutto nelle nazioni latine e cattoliche tra lo sviluppo del pensiero filosofico e la tradizione religiosa è una di queste molteplici cause.

E qui il conferenziere si sofferma a dimostrare come mentre in Germania la riforma luterana ha potuto accordarsi maggiormente con lo sviluppo del pensiero tedesco in modo da dare una unità ideale alla vita dei popoli germanici, nei popoli latini quest'unità non si raggiunge mai. Campanella, Vico, Rosmini, Giovetti non riescono a determinare un movimento di idee così vasto da assimilare costruire la filosofia scolastica e così abrodare la tradizione religiosa con metodo e intendimenti rispondenti alla filosofia moderna.

Quali le conseguenze di questa discontinuità nello sviluppo del pensiero moderno e di questo suo dissenso dalla filosofia ufficiale della Chiesa? Certamente assai gravi soprattutto per una certa assenza di serietà e di intimità che impoverisce la vita alla fine del secolo: un superficiale estetismo accompagnato da un abbassamento dei valori ideali fu la caratteristica dell'ultimo trentennio.

E' necessario dunque un terreno comune di intesa in cui tanto il pensiero che la filosofia tradizionale della chiesa possono rivolgere le loro indagini e i loro sforzi. E questo terreno comune ci è dato dalle contraddizioni che stanno nel cuore di ogni vita d'uomo, non dell'umanità in generale, ma dell'uomo in carne ed ossa, cioè di ciascuno di noi.

Intanto, conclude il conferenziere, è certo, che le nazioni latine e cattoliche hanno un compito che è loro suggerito dalla loro stessa storia: quella di ricostruire, su nuove basi quella unità ideale e religiosa che andò smarrita al principio dell'epoca moderna. L'unità politica non basta, è necessario anche quella ideale.

Se con intelletto d'amore noi scaveremo nel fondo, può darsi che riusciamo a cogliere il filo conduttore della nostra storia e di qui potrà ricevere un nuovo impulso la civiltà nostra.

Il giovane e valente professore di filosofia del nostro Liceo, che fu seguito con viva attenzione durante la sua sentita conferenza, ebbe alla fine meritati e calorosi applausi.

La conferenza del prof. Lazzarini, che obiettivamente abbiamo creduto di riassumere e pubblicare per la sua importanza, merita un breve commento: lo faremo domani.

Società Operaia Cattolica di M. S. - Udine Domenica 11 corr., nella Sala delle adunanze oltre 50 soci, riunironsi alla prima assemblea generale.

Apertasi la seduta dal sig. Presidente Apro Papietra, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, rivolse ai convenuti brevissime parole, rievocando come 5 anni fa; un manipolo di 10 soci esuli in Firenze seppero tenere in alto i cuori, pur di mantenere in vita la nostra cara ed amata Società.

Indi il Segretario sig. Zorzi lesse i precedenti verbali che vennero approvati.

Il sig. Saccavini, Privato, diede lettura della vasta e chiara relazione, sull'opera svolta nel decorso anno dalla presidenza ed dal Consiglio. Illustrò dilucidatamente i punti più importanti della relazione.

Non mancò di accennare alla Festa Sociale tenutasi nella ospitale Tarcento Chiuse la bella relazione, esprimendo parole di plauso e ringraziamenti allo intero corpo direttivo, della Società per lo zelo e abnegazione dimostrata a vantaggio della Società, a beneficio dei soci tutti. La relazione fu accolta religiosamente dai soci, che l'applaudirono.

Infine il sig. Presidente, rivolse nobi-

li ed ispirate parole, nei riguardi del Congresso Eucaristico, che si terrà a Udine, nel settembre p. v. e rivolse ai presenti un caldo appello, onde la nostra Società, vi concorra a sostenere le ingenti spese, cui dovrà sobbarcarsi il Comitato Diocesano. I soci corrisposero all'appello, e seduta stante si raccolsero oltre L. 50, le quali saranno versate a chi di dovere, unitamente alle altre che verranno dai Soci non presenti all'assemblea.

Accademia di Udine Questa sera alle ore 20.45 l'Accademia di Udine terrà una pubblica adunanza per una lettura del socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella su Udine nel Cinquecento: l'ordinamento interno della città.

Si raccogliera poi in seduta privata pro interessi del sodalizio.

Mons. Arcivescovo ai Clapisti! Sentiamo grande bisogno della sua parola: oggi essa venne amorevolmente paterna, paternamente ammonitrice. Volevamo la Sua benedizione e venne anch'essa a confortarci nel lavoro fervente, nella fervente preparazione. Grazie, Eccellenza, mille volte!

Esultiamo, nei saperi forti della benevolenza e della protezione del nostro amato Arcivescovo, e nella ferma convinzione che le sorti d'Italia saranno prospere solo se radicate nell'immortali principi del Vangelo, giuriamo un'altra volta di procedere sempre nelle conquiste dell'intelletto e del cuore sotto la guida dei Pastori della Chiesa.

Fucini Friulani, non deludiamo la fiducia che nei nostri propositi ripone il Capo dell'Arcidiocesi; nelle vacanze pasquali e più nelle autunnali, con un'attività fervida, con una condotta fortemente cristiana dobbiamo dimostrarci degni della Sua benevolenza.

Udine, 14 Marzo 1923.

Ringraziamo commossi Mons. Arcivescovo che volle accompagnare la Sua degnevole e lusinghiera lettera con la generosa offerta di L. 100 come segno tangibile e «certo» provvidenziale di Sua preziosa benevolenza.

Avvertiamo i Clapisti che domenica 8 Aprile a Treviso ci sarà il Congresso Regionale Eucaristico della G. C. del Veneto. I Fucini vi sono invitati pressantemente. Si danno forti ribassi ferroviari, richiedendone la tessera entro il 26 corr. Rivolgersi al Segretario.

Beneficenza Gli agenti della Spett. Ditta Spezzotti, versarono alla Congregazione di

Carità L. 40 per onorare la memoria del Sig. Antonio Marinatto. La Congregazione sentitamente ringrazia.

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipi) ha ricevuto le seguenti offerte: Dal Comm. Sperti dott. Vittorio - R. Intendente di Finanza del Friuli, in riconoscenza di graditissime attestazioni ricevute da Autorità, collaboratori e privati, in occasione della sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia L. 100.

In morte del sig. Antonio Marinatto, la spett. Ditta Luigi Spezzotti L. 25; in morte del sig. Tullio Piccoli, Giuseppe Zanini L. 5; Giuseppe Del Torre L. 5; La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miami, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Diario Sacro Giovedì, 15 Marzo — S. Longino, soldato m. — S. Magoriano — S. Matriona — B. Valerio.

Venerdì, 16 Marzo — S. Eriberto — S. Ilario.

Domani venerdì 16 corr. nella Chiesa della Purità si fa l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere. La mattina a ore 10 Messa, secondo l'intenzione degli Associati, con fervore. La sera alle 15 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica. Si prega d'intervenire, avvertendo che, giusta Rescritto 1 Febr. 1879, s'acquista indulgenza plenaria.

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fornitissimi

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato lavoratore di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

GALLERIA PETROZZI DAL 5 AL 31 MARZO

prima «svendita» con eccezionali ribassi di prezzo

## Spiccioline di Cronaca

Il ragazzo Otello Degano di Attilio abitante in Via Tolmezzo cadde accidentalmente fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in un mese.

Il brigadiere dei vigili sig. Pegoraro sequestrò ieri un biglietto da 50 lire, falso, che certo Clori di Pavia offriva in pagamento di merce acquistata in piazza della verdura.

## TEATRI ED ARTE

### Cinema Teatro Cecchini

FIRM DELLA FORTUNA Serie 17 numero vincente 723.

Questa sera si ripete la meravigliosa film di assoluta novità S. E. l'Ambasciatore. Grandioso dramma passionale di Lucio d'Ambrà. Seguirà la brillantissima comica: Max Linder e la contessa. Il colmo dell'ilarità.

Da domani il grandioso capolavoro: Il fabbro del convento. Ogni sera distribuzione Gratis dei tagliandi numerati per concorrere alla vincita dei vistosi premi della Film del 1° Fortuna.

ROULETTE CINEMATOGRAFICA

### Casa di Cura per Malattie degli Occhi

#### Dott. T. BALDASSARRE

##### SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3.60

Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

nelle Tossi le più ostinate nei Catarrhi nell'Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetelo al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO Malesani - Rinaldi - Scapini

**TEATRO SOCIALE**

Stagione lirica

**La prima dell' "Otello,"**

*Torna a fiorir la rosa  
che pur dianzi languiva...*

Lo scherzo irrispettoso de «L'Ombra di alcuni giorni fa, è cancellato. Con «papà Verdi» è tornata iersera la luce. E l'«Otello» apparve affidato in buone mani. Lo dicevano gli sguardi degli spettatori che, negli intervalli, s'incontravano lucenti di soddisfazione e lo dicevano le delicate approvazioni che sottobineavano nei punti più salienti dell'opera insigne, la impeccabile esecuzione orchestrale, la valentia degli artisti, di quali riparleremo diffusamente, e la fusione perfetta delle masse corali.

Duce mirabile energico, signore dello spettacolo fu il maestro cav. Silvio Gualandri Gamberini. (Come male si adice questo secondo casato ad uno che ben sa far procedere diritte le esecuzioni verdiane di grande stile!) Egli fu chiamato subito agli onori del proscenio e riapparve ripetute volte fra i bravi artisti ed a fianco pure del maestro dei cori Emanuele Delitala, a cui pure spetta gran merito della splendida riuscita della serata inaugurale.

Il protagonista Antonio Mrquez fu all'altezza del grave suo compito. La sua robusta voce si mantenne calda e vibrante per tutta l'opera.

E quest'opera o l'«Otello». Questo di ce tutti i suoi meriti. Oggi, ben lontani dall'epoca in cui Verdi sperava che piante dei Tamagno non inaridisse...

«Desdemona» la dolce figura shakespeariana, ebbe in Maria Romanelli un'interpretazione finissima. L'applaudita artista sfoggiò mezzi vocali di non comune valore sia negli accenti drammatici come nel mite canto della preghiera. Intonata sempre, precisa, appassionata, egli riscosse particolari applausi fra i suoi valorosi compagni. Fra questi segnaliamo la bravura del baritone Marino Emiliano. Elegante, signore della scena, misurato sempre, egli ci presentò un «Jago» non comune. Ed i suoi mezzi vocali apparvero non inferiori all'interpretazione drammatica.

Con questi artisti, uno spettacolo non può non aver successo, specialmente se

a loro si aggiungono i bei nomi di Luigi Valazzi un basso dalla voce rotonda, forte e simpatica — di Enrico Giunta, di Crensa Casadei e di Tommaso Fantini.

(A proposito di Enrico Giunta. Perché mai pure lui, che conosciamo «bon à tout faire» rimase impalato, ed impassibile testimone del pietoso suicidio del suo «generale»?)

Dimenticavamo una persona che pure ebbe molta importanza iersera: Il suggeritore prof. Geroni. Diremo che egli oprò meglio chem ai. Ne andava del suo decoro personalissimo, del resto. Si chiama «Otello» pure lui!

Questa sera lo spettacolo si ripete alle nove «precise» come nove «precise» furono iersera — e altra cosa importantissima — con prezzi ribassati.

L. P.

Dott. R. De Giorgio - *Dir. resp. resp.*  
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

**Linee Goriziane**

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01

Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 -

18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (\*)

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia

Nord) - 6.17 (\*) - 7.48 (da Piedi

colle) - 12.28 - 18.7

(\*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 -

12.40 - 18.13 - 20.01

Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 -

14.57 - 18.31 - 20.56

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per

GRADO

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 -

19.41

Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40

Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 -

21.20

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04

A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30

A Cervignano 6.25 (\*) - 8.06 - 18.08

- 22.08 (\*)

(\*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 -

21.25 (\*)

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO  
 TERNI - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA  
 MANTOVA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO  
 SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VIGEVANO

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Tribuna	quot.
»	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Paese	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Messaggero	sett.
»	Bozner Nachrichten	quot.	»	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	bim.
»	Risvegli dell'Isola	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Cittadino	quot.
Catania	Il Sole	quot.	»	Avvenire	bisett.
»	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
»	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	»	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine della Domen.	sett.	»	Popolo Trentino	sett.
»	Eco della Trezzina	sett.	»	Voce del Popolo	triset.
Ferrara	Eco del Lario	sett.	Treviso	Il Popolo di C. Battisti	sett.
Firenze	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Risorgimento	quot.
»	Nazione	quot.	»	Vita del Popolo	sett.
»	Cittadino	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Gazzetta del Contadino	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Il Popolo della Marca	sett.
»	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Il Friuli	quot.
Messina	Südtiroler Landeszeitung	q.	»	Bandiera Bianca	sett.
Milano	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
»	Secolo	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Sole	quot.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	Sior Tonin Buona Grazia	sett.
»	Guerin Meschino	sett.	»	L'Aurora	sett.
»	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Corriere Vicentino	quot.
»	Roma	quot.	»	Popolo	sett.
»	Giorno	quot.	»	Il Visentin	sett.
»	Don Marzio	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilla	sett.	»	Cittadino	bisett.
»	Popolo	sett.	Locarno	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	»	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	»	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ansa	sett.	Ginevra	Annuario del Commer.	quot.
Roma	Messaggero	quot.			

**TASSA SULLA PUBBLICITA'**

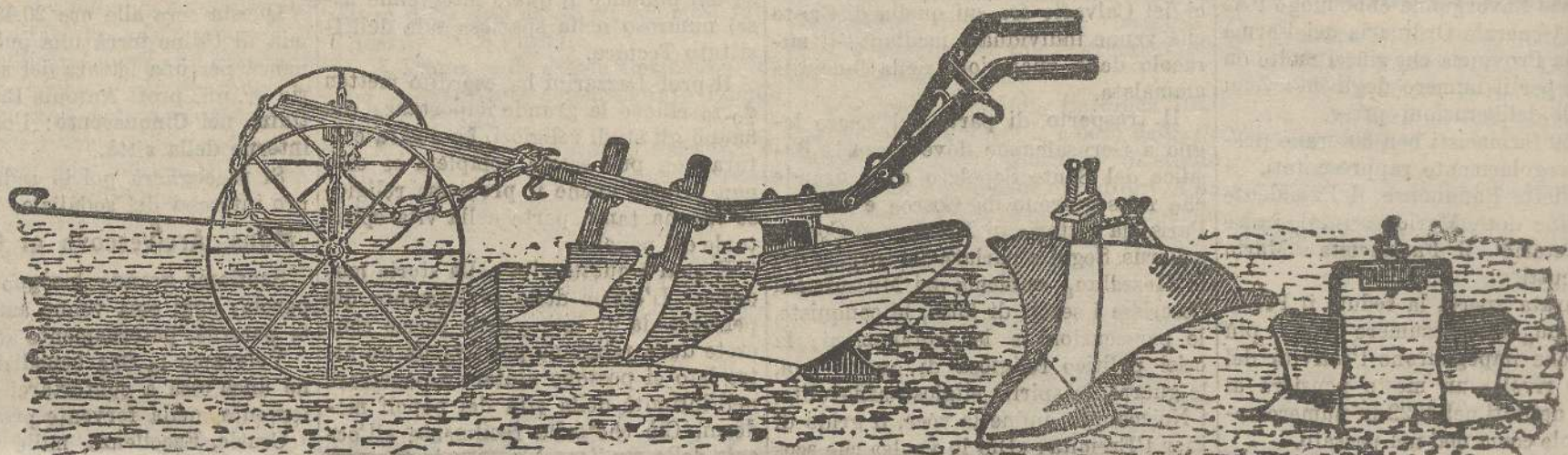
Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10 - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120  
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 -25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6-  
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 -50 Se supera le L. 500 -12-  
 perogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

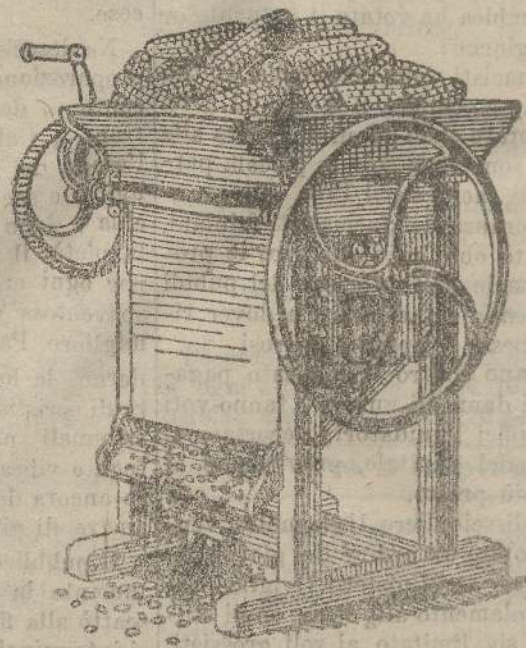
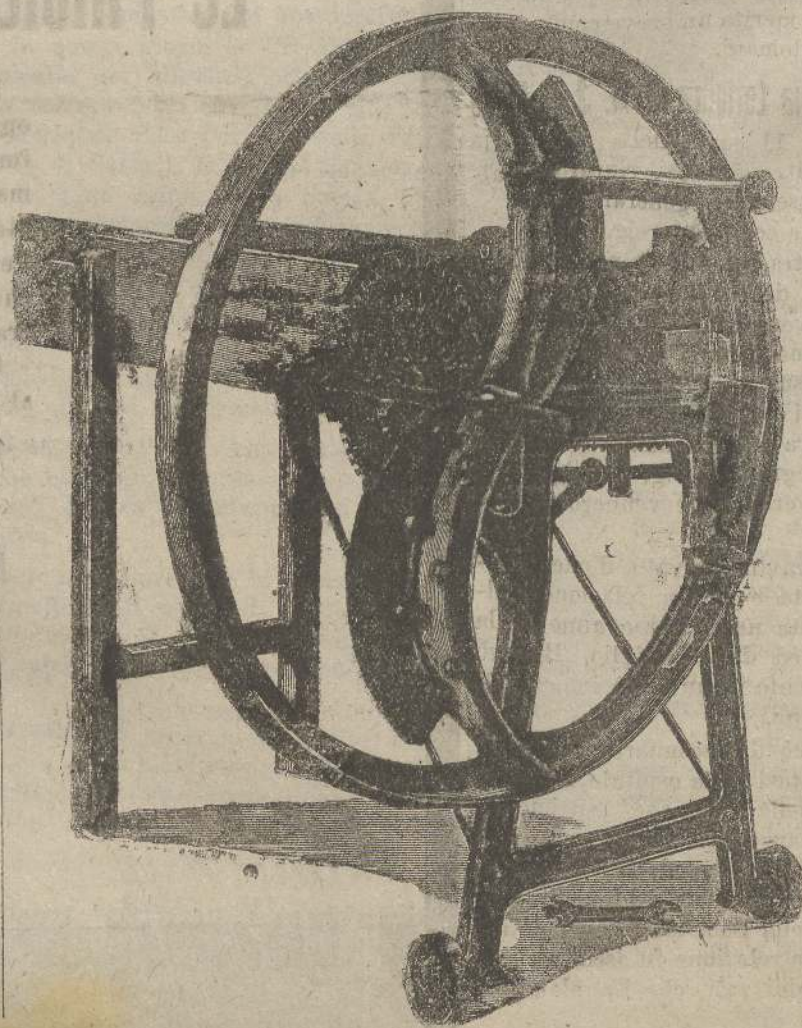
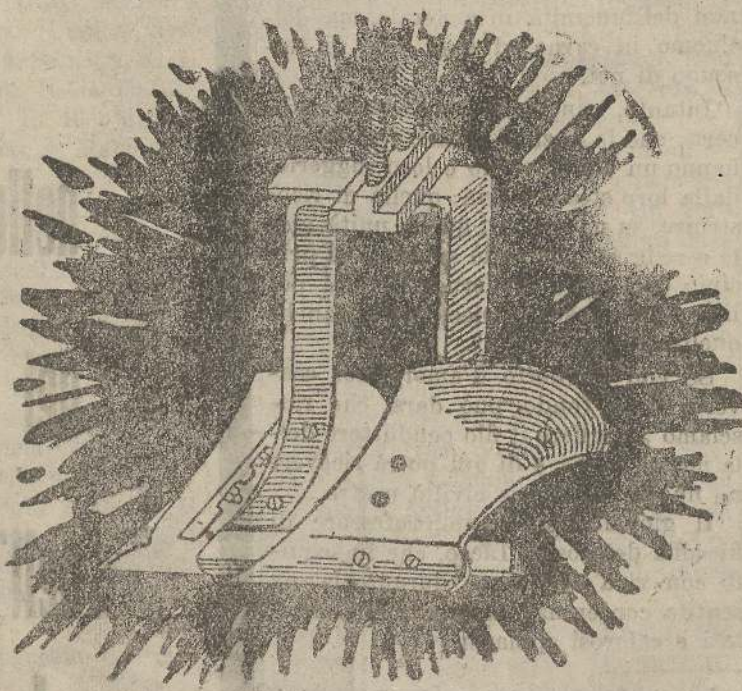
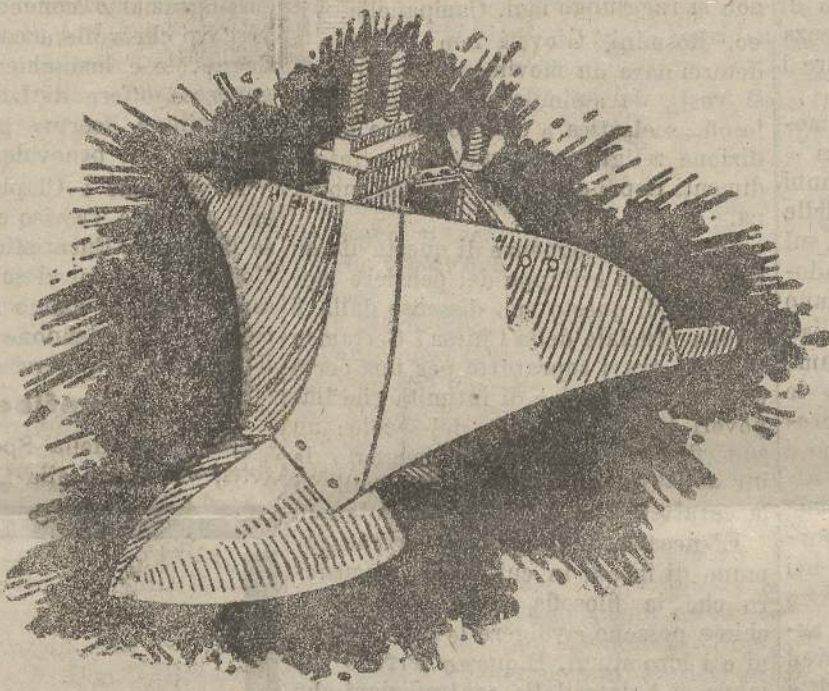
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rialzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciai) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
 — E per i pezzi di ricambio?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — E per le Riparazioni?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**SGRANATOI  
Ventilatori  
Trinciatoraggi**

ecc. ecc.